

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 8.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi de

Per ogni riga pagina sottente Cent
In quarta pagina Cent. 30 h linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 gennaio

Il Bacchiglione

CORRIERE VENETO
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Colla fine dell'anno ora scorso il Bacchiglione compiva il dodicesimo anno della sua esistenza.
E l'anno nuovo venuto, il tredicesimo, lo trova al suo posto, per la libertà e per la legalità, confortato dai vantaggi ottenuti, sicuro dell'avvenire.

Organo del partito democratico-parlamentare, e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, il Bacchiglione, nell'anno 1883, intenderà con mezzi e sussidi nuovi, materiali e morali, ad assicurarsi anche meglio la fiducia e l'adesione dei padovani e del paese.

Fermo al suo programma politico, che svolgerà largamente e, secondo opportunità, il Bacchiglione non trascurerà per nulla la difesa degli interessi reali della Provincia, del Comune, dell'Università, ed insisterà risolutamente perchè si riformi e si proceda secondo esigenza i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche, e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

Una eletta di collaboratori padovani, e di corrispondenti dai principali centri d'Italia, permetterà al Bacchiglione di accordare utile sviluppo alla parte letterario-scientifica: mentre trattative pendenti, gli permettono già di assicurare ai dilettanti ed alle dilettanti, una serie d'appendici interessantissime.

APPENDICE

10

In Africa

Gli Olandesi avevano visto con grande dispetto la colonia occupata dall'Inghilterra. Frequenti e appassionante discussioni sorsero in breve fra i vari coloni delle due nazioni — e ciò era abbastanza naturale — e come avviene sempre in simili casi, le recriminazioni erano reciproche e numerose.

Costretti a obbedire a leggi straniere — mentre prima erano liberi — gli Olandesi si lamentavano fortemente, e per l'enormità delle tasse, e per la durezza di certi regolamenti, cui dovevano assoggettarsi. Ciò che più inaspriva il loro animo si era il sistema di giudizio che teneva il Governo inglese ogni qualvolta trattavasi di decidere questioni fra essi e i Cafri, i quali saccheggiavano sovente le loro abitazioni e il bestiame dei bianchi, loro vicini. Pur di salvarsi da codeste ruberie, moltissimi Boërs si stabilirono nelle vicinanze della città. Il Governo inglese, vedendo pressochè disabitata la parte orientale dei suoi possedimenti, pensò di invitare gli emigranti del Reame Unito

Fra qualche giorno potremo render noto l'elenco tentatore dei molti romanzi che pubblicheremo. Per ora ci limitiamo ad avvertire che ai suoi abbonati annuali

Il Bacchiglione

dà in premio uno dei più notevoli romanzi della scuola realista francese

Germinia Lacerteux

dei flli. Goncourt

elegantissimo volume, pubblicato, in un alla prefazione di Emilio Zola, dall'editore-tipografo E. Quadrio di Milano.

Gli abbonamenti per l'anno 1883 restano invariati ai seguenti prezzi:

Table with 3 columns: Location, Price, and Unit. Padova a domicilio L. 16 00 8.50 4.50. Per il Regno 20.00 11.00 6.00.

Per l'estero aumento delle spese postali.

Carducci per Cavallotti

Domenica ventura avrà luogo a Rovigo la votazione politica, e noi dunque, nella previsione che i sinceri progressisti del collegio abbiano saputo accordarsi sopra un nome, e presumibilmente sopra il nome di Felice Cavallotti, riproduciamo dal Don Chisciotte quella parte d'una lettera che Carducci pubblica sotto il titolo « Libertas » e che a questa candidatura si riferisce.

Ed i nostri avversari ci accusano, se vogliono, di repubblicanesimo, perchè sosteniamo una candidatura Cavallotti, e la facciamo forte, — oltre che della propria forza, — dell'appoggio di Carducci. Chi se ne incarica? noi continuiamo a rispondere a chi ci pone innanzi povere questioni di forma del governo.

E tiriamo via sostenendo fran-

a prender possesso delle fattorie abbandonate, che in breve tempo vennero ripartite fra sette o ottocento settlers inglesi, irlandesi e, in maggior parte, scozzesi.

Ben presto i Boërs olandesi si trovarono a disagio nei loro nuovi possedimenti, poichè mal potevano adattarsi all'indole loro — pressochè selvaggia — la mezza civiltà dei centri popolosi.

Pensarono di ritornare alle vecchie dimore, ma esse erano di già occupate da altri, e bisognò dizzare il cammino a luoghi più lontani, e stabilirsi quindi ai confini del territorio tenuto dai Cafri. Questi erano abbastanza inoffensivi verso gli inglesi; ma non così furono con gli Olandesi, contro i quali ripresero l'attacco. I Boërs, per giunta, avevano anche da difendersi dalle scorrerie delle tribù nomadi e selvagge. Si trovavano quindi stretti e minacciati da ogni parte, e si affrettarono a chiedere l'aiuto del Governo inglese, che mandò subito delle truppe. S'impegnò la lotta fra queste e i Cafri che, malmenati, lasciarono padroni gli inglesi di circa centocinquanta mila capi di bestiame. Gli Olandesi domandarono che fossero restituiti tutti gli animali loro appartenenti, e contraddistinti da una marca speciale. — Tutto fu venduto dagli inglesi, e i Boërs non ottennero che una indennità insufficiente. Questo

ardori che ebbe in guerra, non si attaccò le mollezze che ella acquistò nella pace. Lasciò il fucile per la penna, la penna per la spada; e col fucile, con la penna, con la spada, affermò sempre e da per tutto, la libertà e l'onore, l'Italia e la democrazia. Complessa natura quella del Cavallotti, a cui sta sì bene il nome di Felice, come a tale che nel facile svolgimento e nella feconda attuazione delle diverse attitudini ha tanto della felice agilità del vario ingegno italiano.

Dall'accampamento al giornale, dal giornale (per la scorciatoia del carcere) al teatro, dal teatro al parlamento, egli procedè sempre più franco di bene in meglio, pur soffermandosi di quando in quando a pigliar brighe e destra e a sinistra, o a ravversare con un colpo le matasse arruffate. Chi lo conosceva giornalista così dotto di politica straniera, non lo avrebbe indovinato scrittore e polemista così eloquente di politica interna. E se quelli che conobbero il giornalista non meravigliarono a vederne spuntar fuori il poeta politico del 1868, chi ammirò cotesto poeta non avrebbe indovinato il drammaturgo; e il drammaturgo, da principio romantico, non dava a dividersi un commentatore e dissertatore tanto erudito e di polso.

E da tutte queste qualità i più, anche dei suoi amici, non osavano aspettarsi un deputato, veramente deputato, nei banchi pericolosissimi dell'estrema sinistra; dove la politica è per tutti i versi un difficil maneggio. Ma il Cavallotti, nelle questioni di politica si estera che interna, fu sempre sulla breccia; e si fece subito ascoltare, e presto rispettare. E da ultimo domò egli, poeta, la situazione dell'estrema sinistra; egli fissò la disciplina, determinò la strategia, mosse gli scontri, le avvisaglie, le battaglie. A lui si deve per gran parte se la riforma elettorale non soffrì avarie per la strada, e se giunse al porto più sollecita e meglio fornita che non fosse lecito sperare. E ora la riforma elettorale avrebbe allontanato dal Par-

Al collegio di Rovigo, Felice Cavallotti. Un altro di quelli che non tentano, che non piegano, che vanno sempre avanti, anche quando i compagni di una volta s'indugiano o stanno. Egli è della generazione del 59, di quella generazione che diè più cemento di sangue all'edificio della patria; e, di quella, conserva tutti gli

suscitò altre più vive querele, mentre la libertà poi conceduta agli schiavi mise il colmo all'irritazione generale. Vi fu un momento in cui si temeva che gli Olandesi prendessero le armi, e si rivoltassero contro il governo inglese. Fortunatamente per loro, e malgrado la loro millanteria, essi compresero l'impossibilità di una lotta contro truppe disciplinate.

Allora i Boërs si determinarono a emigrare dalla parte orientale della colonia, verso i deserti del nord-ovest. Retief, loro capo, apparteneva alla religione riformata, e discendeva da una famiglia francese. Bravo, ardito, intelligente, egli aveva meritata la stima di tutti i Boërs e quella ancora dei coloni, che si trovavano nel numero dei suoi avversari. Quindici mila individui — comprese le donne e fanciulli, i dipendenti e i servi — si misero in marcia sotto la direzione di lui. Oltre agli olandesi vi erano pure molti tedeschi, qualche francese, una trentina di svedesi e ancora qualche inglese. Quasi tutti i capi erano olandesi, perchè Retief non era infine francese che per l'origine della sua famiglia, che abbandonò la patria in seguito alla revoca dell'editto di Nantes.

L'avanguardia e il corpo d'armata, guidati da Retief, furono due volte attaccati dalle orde dei Cafri, che vennero sempre coraggiosamente respinti.

ardori che ebbe in guerra, non si attaccò le mollezze che ella acquistò nella pace. Lasciò il fucile per la penna, la penna per la spada; e col fucile, con la penna, con la spada, affermò sempre e da per tutto, la libertà e l'onore, l'Italia e la democrazia. Complessa natura quella del Cavallotti, a cui sta sì bene il nome di Felice, come a tale che nel facile svolgimento e nella feconda attuazione delle diverse attitudini ha tanto della felice agilità del vario ingegno italiano.

Dall'accampamento al giornale, dal giornale (per la scorciatoia del carcere) al teatro, dal teatro al parlamento, egli procedè sempre più franco di bene in meglio, pur soffermandosi di quando in quando a pigliar brighe e destra e a sinistra, o a ravversare con un colpo le matasse arruffate. Chi lo conosceva giornalista così dotto di politica straniera, non lo avrebbe indovinato scrittore e polemista così eloquente di politica interna. E se quelli che conobbero il giornalista non meravigliarono a vederne spuntar fuori il poeta politico del 1868, chi ammirò cotesto poeta non avrebbe indovinato il drammaturgo; e il drammaturgo, da principio romantico, non dava a dividersi un commentatore e dissertatore tanto erudito e di polso.

E da tutte queste qualità i più, anche dei suoi amici, non osavano aspettarsi un deputato, veramente deputato, nei banchi pericolosissimi dell'estrema sinistra; dove la politica è per tutti i versi un difficil maneggio. Ma il Cavallotti, nelle questioni di politica si estera che interna, fu sempre sulla breccia; e si fece subito ascoltare, e presto rispettare. E da ultimo domò egli, poeta, la situazione dell'estrema sinistra; egli fissò la disciplina, determinò la strategia, mosse gli scontri, le avvisaglie, le battaglie. A lui si deve per gran parte se la riforma elettorale non soffrì avarie per la strada, e se giunse al porto più sollecita e meglio fornita che non fosse lecito sperare. E ora la riforma elettorale avrebbe allontanato dal Par-

Al collegio di Rovigo, Felice Cavallotti. Un altro di quelli che non tentano, che non piegano, che vanno sempre avanti, anche quando i compagni di una volta s'indugiano o stanno. Egli è della generazione del 59, di quella generazione che diè più cemento di sangue all'edificio della patria; e, di quella, conserva tutti gli

suscitò altre più vive querele, mentre la libertà poi conceduta agli schiavi mise il colmo all'irritazione generale. Vi fu un momento in cui si temeva che gli Olandesi prendessero le armi, e si rivoltassero contro il governo inglese. Fortunatamente per loro, e malgrado la loro millanteria, essi compresero l'impossibilità di una lotta contro truppe disciplinate.

Allora i Boërs si determinarono a emigrare dalla parte orientale della colonia, verso i deserti del nord-ovest. Retief, loro capo, apparteneva alla religione riformata, e discendeva da una famiglia francese. Bravo, ardito, intelligente, egli aveva meritata la stima di tutti i Boërs e quella ancora dei coloni, che si trovavano nel numero dei suoi avversari. Quindici mila individui — comprese le donne e fanciulli, i dipendenti e i servi — si misero in marcia sotto la direzione di lui. Oltre agli olandesi vi erano pure molti tedeschi, qualche francese, una trentina di svedesi e ancora qualche inglese. Quasi tutti i capi erano olandesi, perchè Retief non era infine francese che per l'origine della sua famiglia, che abbandonò la patria in seguito alla revoca dell'editto di Nantes.

L'avanguardia e il corpo d'armata, guidati da Retief, furono due volte attaccati dalle orde dei Cafri, che vennero sempre coraggiosamente respinti.

lamento il suo conduttore e nocchiero più fido? Dal Parlamento, ove la marina vecchia e la nuova han depositato tanti crostacei senza nome, le correnti plutocratiche terrebbero lontano il delfino augure di giorni migliori, che porta salva con sé l'armonia d'Arione? Oh borghesia!

Ma gli elettori di Rovigo hanno il dovere di riparare. E non mancheranno.

L'avvenire? Il trasformismo? Il restringimento dei freni? La reazione?

Trasformismo, brutta parola a cosa più brutta. Trasformarsi da sinistri a destri, senza però diventare destri, e non però rimanendo sinistri. Come nel cerchio dantesco dei ladri, non essere più uomini e non essere ancora serpenti; ma rettili sì, e rettili mostruosi nei quali le due immagini si perdono, e che, invece di parlare ragionando, sputano mal digerendo.

E in coteste forme e con tali forze stringere i freni, stringere i freni al cavallo alato, a Pegaso che porta Bellerofonte a uccidere la Chimera, la vecchia triforme Chimera del medio evo.

E così far la reazione: cioè, metter le coscienze e gli animi degli italiani sotto tutti i giochi della vecchia e della nuova Europa.

Eh via, schiaffeggiamo cotanta mostruosa e grottesca presunzione.

A Rovigo, F. Cavallotti
Giosuè Carducci.

GAMBETTA

secondo Bovio

« Ieri Luigi Blanc, accompagnato dalle memorie e dal pianto di due generazioni; oggi Leone Gambetta, nella indifferenza di due Nazioni, che, pareva, dovessero contenderselo e acclamare genio latino. — Fortuna toccata in Francia agli italiani immemori dell'Italia, e non creduti abbastanza francesi.

« Gambetta morì il giorno che entrò in casa di Thiers. — Perchè, designato successore a Thiers, non gli sacrati, ora si rammentassero di obbligarli a non vendicarsi. Ed erano così mal disposti verso il governo inglese, che, fra le altre supposizioni, avevano quella di attribuire ogni eccidio all'opera di certi missionari inglesi, a bella posta mandati presso il re Dingaan, per attraversare con ogni estremo gli intendimenti degli emigranti. Ciò — non occorre dirlo — era assolutamente infondato.

« Sebbene buoni compagni di mensa e egualmente appassionati per la caccia, Wautrain e Demyson avevano stretto troppo presto la loro relazione per potersi conoscere ed amare reciprocamente. Essi non potevano, qualora si toccasse tale argomento, dimenticare di appartenere ad una razza e casta diiferenti: ambidue, di natura violenta, potevano facilmente e prontamente passare dalla discussione la più pacata a una questione viva, frammischiata, certo, da motti sarcastici e provocanti — tutto ciò colla maggior soddisfazione di Steiner, che si compiaceva nell'attizzare il fuoco da ciascuna parte e render più pericoloso il dialogo. Fortunatamente le figlie di Wautrain congiurarono in buon punto di spingere gli odiosi tentativi di Steiner. Betsy in particolare, che aveva un certo fascino sul suo padre, non indugò un istante a intromettersi nella discussione, e rivolgersi a lui con piglio reciso. (Continua.)

Il vecchio orleanista assai giovine radicale e butò fuori corza di Gambetta, l'opportunist. Le due la repubblica si ridusse a nome. Da quel giorno Gambetta fu un semplice agitatore.

« Ingegno animoso e pronto, parola viva e audace, intelletto mediocre e men che mediocre cultura, tal era l'uomo: perciò uomo di una situazione, non di una generazione. Finita quella situazione, era finito tutto l'uomo.

« Dopo si dimenò, non oprò; ebbe impazienza, ira, delirio, non un pensiero: osava sfidare il popolo, non lo intendeva; osava sfidare i nobili, non li superava; osava sfidare la Chiesa, non la sottometteva; osava sfidare lo Stato, non lo dominava. Non osò mai sfidarsi e vincersi. Cominciò avvocato e non intese mai lo Stato. Rimase contro la Germania, contro l'Italia, e fuori della Francia.

« Arrivò il gran ministero di Gambetta, e fu la cosa più fredda nella politica contemporanea: presiedeva un monte.

« La piccola opportunità è scettica: separa l'uomo dall'Ideale e lo consegna alla Fortuna. Allora il tribuno cerca vincere il principe, se non nel potere, nell'orgia.

« Oggi la repubblica francese non perde un vivo: con Leone Gambetta non si addormenta nessun ideale, assai meno l'ideale latino che egli volle offendere dopo Digione, e tentò uccidere a Tunisi. Oggi si acqueta una agitazione personale.

« Due tribuni in Francia sono finiti per mano di 2 femmine: Marat e Gambetta. Ma nella forma, negli effetti, nelle circostanze delle due morti la differenza è quanta da quella rivoluzione di titani, nella quale la borghesia si creava, a questa faccendola di opportunità, nella quale la borghesia si corrompe.

« Il giudizio men grave che si possa dire su questo morto è proprio nelle parole di Tacito per Galba — parole che vorremmo non dimenticate da molti repubblicani: *Major privato visus, dum privatus fuit, et omnium consensu capax imperii, nisi imperasset*.

GIOVANNI BOVIO.

## Corriere Interno

### Codice di procedura penale

Al ministero di grazia e giustizia si preparano riforme del Codice di procedura penale. Il ministro presenterà subito alla Camera i due primi libri del nuovo Codice penale.

### Per gli inondati

Il Comitato di soccorso per gli inondati ha fatto nuove spedizioni di danaro nel Veneto.

### Per Damiani e contro Depretis

Hanno richiamata l'attenzione politica due lettere elettorali. La prima pubblicata dalla *Riforma* e firmata da Crispi, invita il candidato depretino del secondo collegio di Catania a spiegarsi sul campanilismo con cui viene combattuto Damiani, e rivendica il sentimento unitario contro le grette aspirazioni locali. La seconda pubblicata dal *Bersagliere* e firmata dal deputato Trinchera, è una violentissima requisitoria contro il trasformismo. In essa dice di non consigliare nome alcuno agli elettori del suo collegio di Lecce, ma domanda che si valgano di un uomo che abbia la coscienza dei mali che travagliano la patria, ed abbia il coraggio e la indipendenza necessaria per farli cessare. Eccone la chiusa.

« Elettori! Non evvi più né destra né sinistra, i partiti politici che in Inghilterra procurano la grandezza e gloria del paese, non esistono più in Italia, e sulle loro rovine spicca unica e beffarda la pigra figura di Depretis. Eccovi dove giungemmo.

### Il rimboscimento

Il progetto Berti pel rimboscamento si compone di 22 articoli e propone la spesa di 48 milioni così ripartiti: sette milioni pel Piemonte; nove per la Lombardia, due per il Veneto, otto per l'Emilia, due e mezzo per la Liguria, uno e mezzo per le Marche ed Umbria, due per la Toscana, quattro e mezzo per il versante meridionale

adriatico, tre per il versante meridionale tirreno, tre per la Sicilia e cinque per la Sardegna.

## Corriere Estero

### In morte di Gambetta

Alla Borsa di Parigi la notizia della morte di Gambetta fu accolta con notevole rialzo.

*Rothschild* fece comperare dei titoli per parecchi milioni.

Così fecero anche molti altri banchieri, specialmente i tedeschi.

L'ex ministro delle finanze *Say*, disse che la morte di Gambetta voleva dire la pace assicurata per una decina di anni.

La morte di un grande cittadino; salutata con un rialzo, e proclamata quasi una felice ventura?

Oh la lega Germano-semitica!

Oh la complicità, più o meno sinceramente, orleanista!

### Successore di Gambetta

Corre voce che gli ultra-radicali vogliano proporre Rochefort a candidato del Collegio di Belleville, che resta vacante per la morte di Gambetta.

### Il nuovo anno e la pace

La *Verdadt Zeitung* scrive che se può dirsi da un lato che l'Europa gode la pace, dall'altro può affermarsi che entra nel nuovo anno con tante preoccupazioni e tante questioni ardenti, da ritenere che le speranze, in cui piace di cullarsi, non oltre passeranno questa volta una molto modesta misura.

### Esposizione in Amburgo

In Amburgo avrà luogo durante il mese di luglio una esposizione internazionale di animali rurali, a cui parteciperanno gli agricoltori di tutta Europa e degli Stati Uniti.

Il nostro Ministero di agricoltura ha pubblicato e pubblicherà prestissimo, le opportune istruzioni.

## Corriere Nazionale

### Agitazione a Trieste

Il governo austriaco intende di far cessare quanto prima le franchigie doganali del porto di Trieste. A tal fine ha fatto ispezionare i porti di Genova e Venezia dal consigliere del Ministero del commercio Bazant, per seguire il medesimo sistema.

I triestini però non l'intendono, e per questo ogni giorno l'agitazione contro l'abolizione del porto franco aumenta. La Camera di commercio ed il Consiglio di città han deliberato di presentare al governo una petizione in cui si chiede:

1. che sia conservato alla città di Trieste il suo secolare diritto del porto franco.

2. che in nessun caso si addivenga alla soppressione del porto franco, senza che sieno in precedenza assicurati al porto di Trieste i vantaggi di linee ferroviarie che lo congiungano più direttamente coll'interno.

## Corriere Veneto

**Treviso.** — Il festival promosso dal Comitato cittadino per gli inondati è accolto col massimo favore da ogni classe di cittadini.

Un bel numero di giovani si è iscritto per prendervi parte.

Il Municipio ha scritto una lettera al Comitato lodando i promotori e dando la sua piena adesione al progetto, nonché mettendo a sua disposizione tutto ciò di cui il Municipio può disporre.

**Udine.** — Anche quest'anno la Società Generale Operaia si è fatta iniziatrice per la commemorazione dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

— Scrivono da Montereale Cellina che il 28 dicembre u. s. doveva seguire la nomina del segretario di quel Comune: ma i dieci concorrenti a quel posto resteranno a pugno qualche settimana perchè disparità d'opinioni insorte al Consiglio comunale provocarono già molte dimissioni e ne provocheranno altre ancora.

**Verona.** — Fu presentata alla Giunta in album elegante la raccolta

delle dieci mille firme dei cittadini che sottoscrissero un soldo per erigere una lapide all'esercito nazionale. Il sindaco trasmetterà al Re, al generale Pianell ed al Prefetto i voti della popolazione.

— Si dice che taluni, i quali si credono danneggiati nelle scritturazioni delle masse pel teatro filarmico abbiano scritto a parecchie famiglie lettere anonime minacciando di far saltare il teatro con bombe, dinamite ecc. La diceria non sembra abbia fondamento, ma sembra invece abbia prodotto impressione su molti frequentatori del teatro.

— Sono cominciati i lavori per disporre la solennità dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

I giornali dicono che si riteneva andrà a Verona il principe Amedeo a rappresentare il Re, il presidente Teichio a rappresentare il Senato, e tutti i Sindaci della Provincia che furono invitati.

— È uscito il nuovo giornale clericale: *Il corriere di Verona*.

— È uscito pure il primo numero dello *Spartaco*, giornale settimanale del circolo operaio veronese.

## Corriere Provinciale

**Albignasego.** — Un grosso furto. Dalla casa di Fiorin Angelo, qualcuno che ha le sue buone ragioni per voler serbare l'incognito, rubò una cassetta contenente napoleoni d'oro, biglietti di banca, e monete d'argento per un complessivo valore di L. 4660,00. Il fatto avvenne nel giorno 28 decorso dicembre.

**Boara Pisani.** — Lungo la strada comunale fra Boara Pisani e Stanghella, furono derubati, durante il mese di dicembre, degli alberi per un valore di circa L. 500,00.

Le ladre sarebbero tutte donne e nientemeno che in numero di trenta. Ad opera dei r. Carabinieri venne recuperata parte della refurtiva.

**Tribano.** — Una grave sciagura. Il ragazzo Franzolin Eugenio, di 12 anni il giorno 27 u. s. cadde casualmente nel canale Monselesano e vi trovò la morte.

## Cronaca Cittadina

## Sequestro

Come i lettori intenderanno, - notando candido lo spazio nel quale, ieri a sera e negli scorsi giorni, stava nobilissima e più candida... cosa, - l'edizione di ieri a sera del giornale il *Bacchiglione* fu sequestrata.

Sequestrata perchè, — come risulta dalla ordinanza che pubblicheremo integralmente stasera, — noi con quella « sottoscrizione per una lapide in onore di un uomo che voleva adoperare l'assassinio come mezzo per far prevalere le proprie idee politiche, » abbiamo fatta « l'apologia di un crimine qual'è l'assassinio, a qualunque scopo esso si voglia commettere. » !!!

Ma noi, ieri 4, dando notizia delle perquisizioni operate in Roma presso gli emigrati istriani e trentini, chiedevamo:

« Ma dunque l'Austria, dominante ed impiccatrice in terra italiana, nel Trentino e nella Venezia Giulia, governa anche Roma, capitale dell'Italia una ed indipendente? »

Il ministero dell'interno ha risposto affermativamente: ecco tutto. Ed ora, speriamo, invochiamo, esigiamo il processo. Senza di che

il sequestro sarebbe, — lasciando a parte ciò che già è, — un atto troppo evidentemente austriaco. Ed al trasformismo dovrebbe interessar di salvare almeno le apparenze. Il processo! lo speriamo, lo invochiamo, lo esigiamo!

## Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

— Domenica prossima, 7 gennaio corr., ad un'ora pom. in punto, si terrà la solita ordinaria pubblica Sessione; in cui leggeranno:

1.° Il s. o. co: Malmignati — *Sul carattere di Sperone Speroni e suo contegno col Tasso*;

2.° Il prof. Bert — *Alcuni cenni sullo studio delle lingue*.

## Congregazione di Carità.

— I.° elenco degli acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno.

	Viglietti
Sig. prof. Raffaele Minich	N. 1
Famiglia Moschini (S. Nicolò)	» 10
Sig. cav. Vincenze Brunelli Bonetti	» 2
Co. Maria Giustinian Venezze	» 2
Sig. co. Girolamo Giustinian	» 2
Dott. Andrea Camporese	» 1
Comm. Giampaolo Tolomei	» 3
Cav. Zaccaria avv. Leonarduzzi	» 1
Famiglia de' conti Cittadella Vigodarzere	» 15
Famiglia Co. Miari	» 3
Sig. cav. Maso Trieste e nipoti	» 10
Co. Giordano Emo Capodivista	» 1
Francesco Gasparini	» 1
Cav. Francesco Rebastello	» 1
March. Luigi Costantino Manzoni	» 1
Bar. Achille De Zigno	» 1

Totale I.° Elenco N. 55

## Pietà per gli occhi del pubblico!

— La invochiamo dall'onorevole Municipio a proposte degli scalpellini che battono le pietre delle vie pubbliche. In altre città gli occhi dei passanti son protetti, contro le schegge che saltano da una graticciata di fili di ferro posta di fronte ad ogni singolo scalpellino. Si domanda altrettanto anche per Padova. Non sarà una spesa da scombusciare l'erario comunale. In ogni caso un occhio, anche del primo pitocco che passa, vale più d'una graticciata magari di fili d'oro. E se abbiamo detto un'eresia, domandiamo mille perdoni... e così sia.

## Società ginnastiche federate.

— L'associazione ginnastica di Padova, la società di Ponte di Brenta, di Este e di Monselice, nonché il Club Euganeo di Padova, rappresentate dai rispettivi presidenti si raccolsero costì nel 26 dicembre scorso per la elezione del deputato federale. A maggioranza fu eletto l'esimio dott. Ellero consigliere vice-presidente della nostra associazione ginnastica, e tale elezione venne confermata dalla presidenza della federazione.

Il dott. Ellero pertanto si recherà a Modena al Congresso che avrà luogo nel 6 e 7 corr. delle società federate e rappresenterà tutti i sodalizi ginnastici della città e della provincia nostra.

## Furto e contravvenzione.

— Venne rubata una caldaia del valore di L. 14 a Meneghelli Marco; e l'esercente osteria D. E. fu dichiarato in contravvenzione per aver tenuto festa da ballo senza la debita autorizzazione. Così il diario odierno della P. S.

## Giusto lagnò.

— Un nostro amico ci prega di dire « a quel signor impiegato postale, che iersera (3), alle ore 7, era addetto alla distribuzione delle lettere, di voler essere meno sgarbato, poichè anche quando si è nell'esercizio delle proprie funzioni si può e si deve rispondere gentilmente, a meno che non si abbia fatto divorzio dalle regole di Monsignor Della Casa. »

**Ricerca di operai.** — Fino dal 25 dicembre p. p. abbiamo annunziato come il ministero della guerra aveva

disposto che presso i distretti militari dei paesi colpiti dalle ultime inondazioni si addivenisse a lavori straordinari per dare lavoro alla povera gente; soggiungevamo ch'erano ormai giunti di conseguenza al locale distretto militare metri 200,000 di stoffe, e che altra ne sarebbe venuta. Col nuovo anno sarebbero stati incominciati i lavori; e chi volesse approfittarne non avrebbe avuto che a presentarsi allo stesso distretto militare, purchè munito di un certificato di moralità per parte del municipio.

Ora lo stesso ispettorato municipale ci dà le seguenti comunicazioni che riportiamo nella loro testualità.

« Presso il Distretto Militare di questa città, si ricercano lavoranti, specialmente sarti, calzolari e sellai pella confezione di oggetti militari di vestiario, calzatura e buffetterie. »

C'è dunque in questa notizia la conferma di quanto noi avevamo scritto in precedenza. Chi vuole dunque approfittare dell'occasione si faccia avanti.

## Associazione popolare « Savoia ».

— L'assemblea generale, che doveva aver luogo il giorno 26 Dicembre, sarà tenuta invece domenica 7 corr. alle ore 12 meridiane nella sala del Teatro Nuovo.

**Musica.** — Sabato, 6 corr. giorno della Epifania, verrà eseguita nella Basilica del Santo una nuova Messa del sig. Francesco Gasparini. — Gli amanti della musica sacra sono perciò avvertiti. — Quelli che ebbero il piacere di assistere alle prove, ci assicurano che il lavoro è degno di essere udito. D'altra parte, il nome dell'autore lo garantisce perfettamente.

Padova, in vero, fece in questi ultimi anni dei rapidi progressi nell'arte musicale sacra, e ne è prova i molteplici lavori, che vennero da poco tempo eseguiti nella illustre Basilica.

## Teatro Garibaldi.

— Che belle e simpatiche figure questi *telesi vecchi*, nella loro luce serena di sana vera nobiltà, che si riflette viva anche sui vecchi servitori di casa! Generosi per impulso del cuore, e per educazione; fieri del sangue illustre ereditato, ma pronti a mescolarlo con quello del popolo se gli affetti lo domandano; rispettabili nella fortuna; più rispettabili e sempre dignitosi nelle avversità e nella miseria; che belle e simpatiche figure questi *telesi vecchi*, e specialmente se si raffrontano coi *telesi novi*, vogliamo dire cogli aristocratici moderni del milione, privi di ideali e di entusiasmi, tutti assorti nella sola ebete adorazione del vitello d'oro, pitocchi con tutti, anche con sé stessi, perchè stupidamente incapaci perfino di procurarsi i godimenti che possono dare le grandi ricchezze.

Giacinto Gallina ne ha fatto un quadretto a figure riuscitissime pel colore perfetto e per la vita che muove i personaggi stupendamente disegnati.

E la compagnia Moro-Lin ha recitato *Teleri vecchi*, con molto amore vorremmo dire col rispetto dovuto ad un'opera d'arte di tanto valore. Il merito principale va attribuito, naturalmente, a *Sior Anzolo* ed alla signora Ninfa-Borisi, due *telesi*, fortunatamente per l'arte, non ancora *vecchi*. Sempre delicatissima e gentile la signorina Guarnieri, e sempre una graziosa petulantina la signora Arnous-Moro-Lin. Bene gli altri. E il pubblico molto molto contento.

Questa sera (venerdì) si rappresenterà *I occhi del cuor*, di Giacinto Gallina. Chi vuol ammirare o riapplaudire un vero capolavoro, e vedere Moro-Lin e Zago nell'apogeo della loro potenza artistica, non manchi questa sera al *Garibaldi* — e tanto più che, probabilmente, l'autore assisterà alla recita.

**Una al di.** — Episodio d'un contratto nuziale.

Lo sposo è un bel giovane di venticinque anni.

La sposa è semplicemente un mostro di bruttezza.

Il contratto è letto e firmato. — Consegnate la dote, — dice il padre della sposa al notaio. Costui svolge alcuni fasci di biglietti di banca e si volta verso lo sposo per dirgli: « Ecco la dote! » ma i suoi occhi incontrano per caso la faccia della sposa. Egli si turba e dice istintivamente: — Signore, eccovi l'indennità!

### Bollettino dello Stato Civile del 2.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 1.  
**Matrimoni.** — Zamperetti Giuseppe di Lorenzo, impiegato ferroviario, celibe, residente in Milano con Gobolin Maria fu Giuseppe, casalinga, nubile, di Padova.  
**Morti.** — Sasso don Nicolò fu Giovanni, d'anni 80, sacerdote, celibe — Bevilotti Enrico di Vittorio, di mesi 8 — Infanti Augusta fu Giuseppe, di anni 26, sarta, nubile — Zaramella Rinaldo di Angelo, d'anni 3 — Scapin Pietro fu Domenico, d'anni 68, mediatore, coniugato. Tutti di Padova.

### SPETTACOLI D' OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Moro-Lin. — *I oci del cuor*, di G. Gallina — *I do distrati*, farsa — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO.** — Concerto istrumentale e prestidigitazione.

### VARIETA'

**Coccapicler mattoido.** — Cesare Lombroso ha pubblicato su *Coccapicler* uno studio del quale riproduciamo i brani più significativi: «... Tuttavia nessun'arte, per vile che fosse, ebbe virtù di fargli venir meno la vanità e la passione di scribacchiare politicamente. Cavallerizzo, inventa un freno per i cavalli: sia per questo, sia per altro, ha frequenti colloqui ed accesso presso Vittoria Emanuele, che certo gli prestava più attenzione che non a molti scienziati e letterati. Qualunque ne fosse la causa, questi incoraggiamenti regali non furono poco sprone a quella vanità, cui nessuna sventura aveva potuto domare. E noi vediamo che egli si atteggiava a politico, e scrive in un ammasso di giornali poco noti, è vero, ma degni della sua penna: *Asino, Bacciccia, Precursore, Soluzione, Cittadino*; e nel '70, egli, che fu tra i primi a entrare in Roma, e fu presidente del Comitato elettorale, pubblicava un opuscolo a proposito delle dimissioni che dovè dare da quel posto onorifico.

« Il pastore Buet ha lasciati nientemeno che 180 libri, l'uno più insulso dell'altro. Mangione, che per giunta era storpiato nella mano e non poteva scrivere, si privava del cibo per poter stampare, e parecchie volte vi spese più di cento scudi al mese. Di Passanante sappiamo quante risse di carta vergasse, e come egli desse più importanza alla pubblicazione di una insulsiatissima lettera, che alla sua propria vita. In questi scritti, oltre ciò, si nota che lo scopo è o futile, o assurdo, o in perfetta opposizione col grado sociale e con la cultura di chi li compose: così un prete deputato tira giù ricette pel tifo; due medici fanno della geometria ipotetica e dell'astronomia; un chirurgo, un veterinario ed un ostetrico, dell'aeronautica; un carrettiere, della teologia; un portinaio, della drammatica; una guardia di finanza, della sociologia; e così egli, cavallerizzo, fa della politica.

« Lo stile mattedesco, che gode delle ripetizioni, spicca nella frase: *Ho lotto, lotto, lotterò fino alla fine, doversi finire questa lotta col sacro fisco*. Spicca ancora in alcune frasi fatte, come, per esempio, *Giroffa, Troglotide, Giunoni*, applicate ai suoi nemici e che non hanno in fondo alcun significato, né meno odioso. Spicca nelle intitolazioni strane de' suoi articoli, e in quei birri di *Napoleone III* ch'egli applica ad individui che non avevano avuto il più lontano rapporto con Napoleone, individui che lavorarono a pro o contro del paese, quando Napoleone III era non solo caduto dal trono, ma perfino sepolto e dimenticato.

« Che cosa succederà di quest'uomo, così rapidamente montato più in su de' suoi meriti e che non è difficile abbia avuto aiuto, nella sua impresa, da quegli uomini di governo da cui pareva più alieno? « La risposta è facilissima. Fino a

che l'astro popolare favorirà la fortuna che era folia sperare, egli si conserverà relativamente calmo e tranquillo, salvo la scadescente megalomania. Se nella sua precipitosa cresciuta non avesse offesi interessi potenti, egli troverebbe un sostegno sempre costante nella lega de' mattoidi, e si conserverebbe, benchè con meno prestigio, al suo posto. Ma se una vanità morbosa, come la sua, ed ingrossata dal successo, venisse ad essere irritata dalla sconfitta, non sarebbe difficile ch'ei cadesse in un delirio ben più grave — nel delirio dell'azione. Così dimostrai essere accaduto a Passanante, a Mangione..... Prof. Cesare Lombroso.

### Primo prestito a premi della città di Milano. — 73ª estrazione. — Del 2 gennaio 1883.

Serie estratte:

085	190	3875	4640	1460	516	4439
7354	3129	1373	5414	7721	7808	1412
6666	4096	7051	5252	4564	7368	2350
3139	6385	1479	7363	7964	2089	979
7361	4100	1079	1073	5202	7024	3573
7216	355	6651	1251	2819	7120	7135
6727	7814	7780	821	7050	2745	4501
7748	476	5313	1880	7207	1683	4505
3588	5545	4483	7134	6060	4970	7106
4765	4088	3143	183	162	6982	6242
7399	7849	4073	7032	116	6029	228

### Elenco dei numeri premiati:

S.	N.	P.	S.	N.	P.
7808	23	60000	476	43	60
2069	12	1000	7368	3	60
3143	5	1000	3139	48	60
476	24	400	3139	33	60
5414	3	400	5313	31	60
997	31	400	6885	33	60
162	41	200	7721	43	60
7134	36	200	375	23	60
3805	35	200	6242	8	60
1412	49	200	1373	20	60
3129	48	200	7081	37	60
7363	35	200	1380	17	60
7061	49	150	7061	33	60
7964	41	150	4501	19	60
228	30	150	162	28	60
7399	14	150	7964	18	60
5202	12	150	1460	35	60
2745	4	150	6029	10	60
2350	47	150	3129	38	60
4501	16	100	7361	1	60
1880	32	100	476	16	60
4765	26	100	7120	2	60
1251	25	100	6060	44	60
7849	23	100	3139	49	60
5525	19	100	4505	31	60
4501	33	100	353	37	60
3805	33	100	4483	37	60
3588	35	100	7207	7	60
6885	32	60	2350	38	60
6727	7	60	7363	50	60
7120	12	60	6885	25	60
7390	42	60	4483	34	60
7964	28	60	546	24	60
2069	14	60	4483	36	60
7780	9	60	6727	29	60

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle serie estratte, e non premiate, hanno diritto al rimborso di L. 47. Pagamenti e rimborsi dal 2 luglio 1883.

### Ultime Notizie

**Londinara, 4 genn. 1883.**

Sig. Dirett. del Bacchiglione. Le sarò grato se Ella vorrà pubblicare il seguente telegramma trasmessomi da Cavallotti, candidato del collegio di Rovigo  
Suo  
Alberto Mario.

« M' imposi nel periodo elettorale l'assoluta astensione. Rispondo questo a te, amico. Ai telegrammi ed alle lettere di molteplici collegi non diedi la menoma risposta. Ti abbraccio.  
« Cavallotti. »

Ieri mattina, certo Rigattieri tipografo, addetto alla stampa del giornale la *Riforma*, nativo di Reggio Emilia, sparò quattro colpi di rivoltella contro lo stemma austriaco dell'ambasciatore presso il Papa. Mentre sparava gridò replicatamente *morte all'Austria, Viva Oberdank, abbasso gli assassini*. Subito attorno a lui si accalcò la folla; le guardie sopraggiunte lo arrestarono senza ch'egli opponesse resistenza. Il fatto destò grandissima impressione nella città. La procura del Re ordinò subito la istruttoria penale.

Nel primo interrogatorio Rigattieri dichiarò di avere agito per proprio conto e di non appartenere ad alcuna società politica. Aggiunse che l'esecuzione di Oberdank mise la sua irritazione contro l'Austria al colmo, e protestò che egli sparò contro lo stemma dell'ambasciatore soltanto per fare uno sfregio all'Austria.

Il ministro Mancini conferì a lungo con Ludolf ambasciatore austriaco presso il Quirinale; e gli espresse a nome del Governo italiano il dispiacere per il fatto, di cui il tribunale farà prontissima giustizia.

Il corpo di Gambetta fu portato al palazzo Borbone.

Il presidente della Repubblica, Grèvy seguirà il corteo funebre fino al Boulevard della Maddalena.

Sul feretro di Gambetta prenderanno la parola probabilmente: Brisson presidente della Camera, Ferry collega di Gambetta nel governo della difesa nazionale, Martin Feuille presidente del gruppo dell'Unione repubblicana della Camera.

Si crede che forse dirà qualche parola anche Victor Hugo.

La *Lega della Democrazia* venne sequestrata martedì a causa di una poesia di Curzio Antonelli. Ieri sera fu nuovamente sequestrata per un articolo scritto sul sequestro del giorno precedente.

L'Adriatico ha da Vienna 4, — ore 10 pom.

Oggi si era sparsa qui la voce che la polizia di Pest aveva ricevuto avviso che alcuni operai italiani complottavano contro la vita del principe Rodolfo.

Furono prese grandi precauzioni. Il Tagblatt che annunciava il fatto fu sequestrato.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 4. — Il Parlamento dice che la morte di Gambetta produrrà importanti modificazioni nei partiti parlamentari.

LIONE, 4. — Una grande frana, caduta fra Bellegarde e Collonges, sbarrò tutta la larghezza del Rodano. Il corso delle acque è interrotto da sei ore. La ferrovia è distrutta. Le acque invasero le rive verso Lione, ma il pericolo non sembra imminente, però notizie da Bellegarde annunciano imminente una nuova frana.

NEW YORK, 3. — Il *Panama Star Herald* annunzia che l'Inghilterra, l'Italia e la Francia hanno firmato una Convenzione, secondo cui si presenteranno i reclami dei nazionali per danni durante la guerra del Chili. Perciò saranno esaminati e determinati i reclami che si elevano ad una somma enorme.

DUBLINO, 3. — Delaney riconosciuto colpevole di cospirazione per assassinare il giudice Lawson, fu condannato e dieci anni di lavori forzati.

SOFIA, 3. — La risposta della Camera al discorso del trono che esprime fiducia nella politica del principe e nel governo, fu rimessa iersera.

Il ministro per le finanze ottenne un voto di fiducia su diversi progetti finanziari.

BUCAREST, 3. — La proposta di revisione della costituzione fu portata oggi davanti al Senato e alla Camera. Il Senato votò l'urgenza. La Camera respinse l'urgenza, ma dopo viva discussione, dichiarò in permanenza per istudare la questione.

LONDRA, 4. — Il *Daily News* scrive: Dicesi che gli inviati malgasci andranno presto a Washington per negoziare un trattato cogli Stati Uniti.

MACON, 4. — La Saona e il Doubs inondarono parecchi villaggi. Trentadue case sono crollate a Longuepierre. Molte strade sono inondate. Chalons e Macon hanno i magazzini chiusi. Grandi danni. Le acque cominciano a rimbassare.

TRIPOLI, 4. — Essendo il console italiano uscito di città a caccia, forse per un motivo, ancora non bene accertato, una rissa tra l'arabo portante il fucile del console e un individuo che, solo poscia, seppe essere un soldato. Il console senza scendere da cavallo, si è intromesso per separare i contendenti: il soldato riportò un leggero colpo di scudiscio. L'incidente è qui considerato come senza importanza alcuna.

LONDRA, 4. — Una nota di Granville al governo francese dice che il gabinetto inglese non ha altre proposte da presentare alla Francia circa la questione di controllo. Questa dichiarazione risponde all'ultima nota di Duclerc, che respingendo la presidenza della cassa del debito pubblico, sperava che il Governo inglese farebbe nuove proposte soddisfacenti agli interessi della Francia.

VIENNA, 4. — La voce di complotti di operai italiani contro la vita del principe Rodolfo è priva di fondamento. Nei circoli governativi persone bene informate la smentiscono.

BELGRADO, 4. — Il re sanzionò la creazione del ministero del commercio, chiesta dalla Scupcina.

BUCAREST, 4. — La Camera nella seduta della scorsa notte approvò con 101 voti contro 20 e 2 astensioni, la proposta della revisione della costituzione. La Camera aggiornò all'11 corrente.

LONDRA, 4. — L'Agenzia Reuter ha da Cairo: Amnistia generale fu accordata a tutti i prigionieri politici, non ancora giudicati. E' prossima la ritirata delle truppe inglesi dall'Egitto, salvo quella dei riservisti, considerata improbabile.

MADRID, 4. — Camacho presentò al consiglio dei ministri i risultati della gestione finanziaria. Dichiarò che il periodo del deficit è chiuso. Ricusò di aumentare nel prossimo bilancio le spese non assolutamente necessarie.

CAIRO, 4. — I pellegrini ritornati dalla Mecca rientrano solennemente al Cairo. — Le truppe inglesi ed egiziane vi assistevano.

PARIGI, 4. — Una immensa folla sfilò al palazzo Borbone dinanzi al feretro di Gambetta.

ROMA, 4. — Alle 9 3/4 antimeridiane certo Rigattieri Eugenio, di Giovanni, di 26 anni, di Reggio Emilia, tipografo, sparò quattro colpi di revolver contro il palazzo Venezia, sede dell'ambasciata austro-ungarica presso il Vaticano, emettendo grida sovversive.

Fu subito arrestato. L'arma fu sequestrata.

ROMA, 4. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica: In presenza delle agitazioni manifestatesi negli ultimi giorni, miranti a turbare i buoni rapporti del governo italiano con uno Stato vicino e a scuotere i principii fondamentali del diritto pubblico di ogni stato regolarmente costituito, il ministero crede suo debito di impartire ai prefetti le più severe e precise istruzioni con una apposita circolare del ministro dell'interno. I prefetti sono invitati ad impedire e reprimere qualsiasi manifestazione pubblica che possa ledere le nostre relazioni internazionali, denunciando all'autorità giudiziaria qualsiasi infrazione alla legge di sicurezza pubblica, ed alle leggi penali sulla stampa e notificando al ministero ogni incidente, ogni fatto che meriti la attenzione del governo, poichè malgrado gli ordini impartiti, l'agitazione non è cessata e nuovi e deplorabili fatti si sono verificati. Il ministero ha richiamato i prefetti alla rigorosa osservanza di quelli. Sarà cura dei prefetti, sotto la loro responsabilità, di preservare da qualsiasi offesa le persone, le sedi e le insegne delle legazioni e dei consolati esteri, e quando fra gli agitatori e promotori di simili deplorabili fatti si trovino persone che non appartengano allo Stato, saranno obbligati di denunciarle al ministero che non mancherà di prendere più severi provvedimenti.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

### Inserzioni a Pagamento

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214  
Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

OLIO a L. 1.80 — 1.60 — 1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.50 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio. 2910

**RICERCA**  
di buoni agenti d'assicurazione per le provincie di Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Belluno. Condizioni vantaggiosissime. Pagamento immediato delle provvigioni anche sulle cambiali degli assicurati. Rivolgersi alla Direzione Particolare della compagnia **L'Aquila** in Padova Via Agnello 3788. 2901

## Acqua Aurora

per toilette  
PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura, apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli Via Università N. 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

## Latteria Padovana

Si porta a conoscenza del Pubblico che presso le ditte sotto indicate viene effettuata la vendita del latte della Latteria Padovana tutti i giorni dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2 ant. al prezzo di cent. 25 al Litro.

Antonio Rubega, Pizzicagnolo Via Tadi N. 850.

Giacomo Bertolini, Pizzicagnolo S. Sofia N. 3624.

Angelo Brigonti, Offeliere San Lorenzo N. 4373.

Pietro Paccanoni, Offeliere ai Carmini N. 4497.

Perozzo Leopoldo, Salumiere Piazza delle Erbe vicino al Macellato N. 140.

Tarocco Giuseppe, Offel. Piazza S. Antonio N. 4041. 2910

Unico Gabinetto di Toilette per Sign.  
GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA  
con grande deposito  
SPECIALITÀ IN PR. FUMERIE  
TINTURE PER CAPELLI E BARBA  
delle migliori case estere e nazionali con  
LABORATORIO IN CAPELLI  
della Ditta GIEMENTINA BÉDON  
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA  
Specialità Liquido Cromocristallo Lire 3. 2872

LA TIPOGRAFIA  
ESEGUISCHE  
VIGLIETTI DA VISITA  
A  
L. 150 AL CENTO

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emicrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia italiana Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutt'Italia. 2180

**FERNET-BRANCA**  
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

**SRADICATORE DEI CALLI**

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovati vendibili presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Modica di Livenza Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Cadroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli. 2869

**Albergo e Ristorante dell' Agnello**

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

**MORANZONI E GUANZANI**

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

**Lo SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubbl. a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

**PEJO**

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22. — ) L. 35.50  
vetri e cassa . . . » 13.50 )  
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 ) L. 19. —  
vetri e cassa . . . » 7.50 )

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale. Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimogotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

**UNGUENTO DI HEVID**

Il migliore dei Unguenti per risanare i piedi; adottato dalle Scuole Veterinarie di Alfort, di Lione, di Tolosa e del Belgio. PREZZO: L. 2.50 LA SCATOLA

Parigi, 98, rue Maubeuge

Deposito Generale per l'Italia A. MANZONI & C., Milano, — Roma

In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro, Zanetti, Cornelio. 180

VIGILIETTI DA VISITA A L. 1.50 AL CENTO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII - ABBONAMENTO 1883

**IL SECOLO**

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana Copie 75,000  
Giornale politico-quotidiano in gran formato  
Esce in Milano nelle ore pomeridiane  
Tiratura quotidiana Copie 75,000

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estenderlo.

Col nuovo anno, per sopprimerli ai sempre crescenti bisogni della tiratura e per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza de' suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno cinque premi gratuiti e un altro semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di SAVENIO DI MONTÉPIN e M. L. GAZNER, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICHARDSON, uno di FERNANDEZ Y GONZALES, uno di L. STAPLEAUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei Supplementi mensili illustrati ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonché la varietà artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il Giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio . . . Anno L. 15 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4.50  
Franco di porto nel Regno . . . » 24 — » » 12 — » » 6 —  
Alessandria, Suez, Tunisi, Tripoli . . . » 28 — » » 14 — » » 7 —  
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord. . . » 40 — » » 20 — » » 10 —  
America del Sud, Asia, Africa . . . » 60 — » » 30 — » » 15 —  
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag. . . » 80 — » » 40 — » » 20 —  
Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, edizione comune.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato dei Viaggi.
- 3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.
- 4.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: Andrea, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
- 5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno che si pubblicherà per dispense di 10 pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, per non abbonati, verrà posta in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di porto.

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in que to periodo, della splendida pubblicazione Supplemento mensile illustrato del Secolo.
- 3.° Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: Andrea, un bel volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.
- 4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabil. Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 25, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:

- 1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco.
- 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, in que to periodo, della splendida pubblicazione Supplemento mensile illustrato del Secolo.
- 3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabil. Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1.50 per l'estero, riceveranno Il Teatro illustrato, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'edizione di lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità delle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. — Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.